

le mascherine e l'igienizzazione. Tutto questo lo diciamo oggi ed è avvenuto sempre, portando anche a poter vivere bene e con una tranquillità fondamentale questo Natale. Per quanto attiene a ciò che riguarda i contatti con le persone – pensiamo ai catechisti, ai coristi, ai ministri straordinari della comunione eucaristica – ricordiamo che sono richieste ulteriori attenzioni quali il Green pass. Come sacerdoti – ma anche gli operatori pastorali – tutti dobbiamo dare fiducia, perché chiediamo fiducia alla gente. Non siamo politici, medici o virologi, quindi non possiamo decidere cosa è bene e cosa è male in questi ambiti. Dobbiamo, invece, garantire che, con il nostro corretto comportamento, cresca la fiducia. E con la fiducia si può fare tanto. Lo abbiamo visto e fatto: celebrare bene, realizzare l'oratorio estivo, promuovere iniziative che, nella garanzia dei protocolli, sono veramente creative. Dobbiamo essere creativi nel bene, nel creare occasioni buone.

D'altra parte, l'Arcivescovo di Milano ha visitato e benedetto alcuni centri vaccinali, l'ultimo proprio il 31 dicembre, presso il Pio Albergo Trivulzio. La Diocesi ha messo anche a disposizione degli spazi. Insomma, la via da seguire è chiara...

Certo. Sono segnali che dicono che quanto si sta cercando di fare, pur nella provvisorietà di ogni strumento. La Chiesa, ripeto, ha il compito di dare occasioni perché si possa esprimere al meglio, nelle condizioni in cui siamo, la nostra umanità. Dunque, dobbiamo preoccuparci di celebrare bene, dobbiamo aiutare i ragazzi a incontrarsi in modo sicuro, ritrovando il gusto della solidarietà e della vicinanza. Mi pare che questo sia lo sforzo fondamentale che ci è chiesto.

Dare fiducia significa anche formare a una consapevolezza che permetta a tutti di non correre rischi inutili e di non assumere posizioni fuorvianti?

Dobbiamo semplicemente essere responsabili. Quando si tratta di fare delle cose in modo comunitario, la cosa più saggia, più intelligente, più buona è osservare le regole che ci sono e viverle nel modo migliore possibile con creatività nel bene e non inventando alternative.

Dobbiamo semplicemente essere responsabili. Quando si tratta di fare delle cose in modo comunitario, la cosa più saggia, più intelligente, più buona è osservare le regole che ci sono e viverle nel modo migliore possibile con creatività nel bene e non inventando alternative.

Parrocchie di Malnate - Anno pastorale 2022

Domenica 23 gennaio inizierà il **corso di preparazione al matrimonio cristiano.**

domenica 23 gennaio, giornata di inizio percorso

(11.30, S.Messa a Malnate-pranzo e pomeriggio al Camping)

31 gennaio – 14 e 28 febbraio – 7, 14, 21 e 28 marzo - 11 aprile.

Orario: ore 21, oratorio di Gurone

Per chi dovesse ancora iscriversi: rivolgersi a don Giuseppe